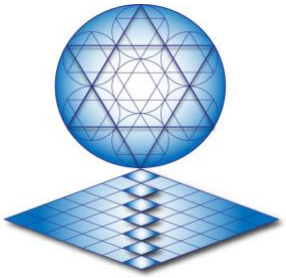


THE PLANETARY SYSTEM

IDEE, FORMULE E FORME PER UNA NUOVA CULTURA/CIVILTÀ

L'UMANITÀ

2024

info@theplanetarysystem.org

L'UMANITÀ

Secondo le Fonti esoteriche, l'**Umanità** occupa il terzo vertice della Triade maggiore di *Centri planetari* – **Shamballa, Gerarchia e Umanità**:

I. Energia di Shamballa. Proposito divino. Espressione: Sanat Kumara	Centro planetario della testa…… Condiziona la vita delle nazioni. Politica. Esoterismo.	Primo raggio…….. Determinante IL PIANO. Nuovo. Distrugge	Volontà
II. Energia gerarchica. Amore-saggezza divino.	Centro planetario del cuore…….. Condiziona l'anima.	Secondo raggio…….. Ispirante.	Amore-Saggezza.
Espressioni: Buddha e Cristo.	Religiosa. Spirituale.	Permanente. Costruisce.	
III. Energia dell'umanità. Intelligenza divina. Espressione: Molti uomini d'oggi	Centro planetario della gola…… Condiziona la mente. Educativa.	Terzo raggio……..… Creativa	Intelletto

Estratto da: A. A. Bailey, "Esteriorizzazione della Gerarchia", p. 89

Essi sono i principali *Agenti di trasmissione* delle 3 Energie principali della Vita o 3 *Raggi di Aspetto*:

Shamballa-Volontà-Potere (1° Raggio) – *Vite solari*,

- **Gerarchia**-Amore-Saggezza (2° Raggio) – *Vite planetarie*,

- Umanità-Intelligenza creativa (3° Raggio) – *Vite umane*.

"… i fattori che operano entro il nostro pianeta, e sopra di esso, sono quelli che possiamo considerare quali i tre centri maggiori del Logos planetario:

1. Il Centro della testa, l'Agente dinamico del Proposito extraplanetario, l'espressione del divino Volere planetario focalizzato in Shamballa. È l'energia della Sintesi, la sorgente di tutta la vita planetaria. Indica l'Essere essenziale.
2. Il Centro del Cuore, l'Agente del Piano evolutivo. È l'espressione dell'Amore divino, o Ragione pura, la Gerarchia. Essenzialmente è l'energia dell'Attrazione. Il regno delle anime.
3. Il Centro della Gola, l'Agente dei tre Aspetti in rapporto con i tre regni della natura subumani, ed anche l'espressione della divina Intelligenza — l'**Umanità**. È l'energia della Mente attiva che fa dell'umanità il macrocosmo del microcosmo costituito dai tre regni subumani. L'umanità è, riguardo ad essi, ciò che la Gerarchia è riguardo al quarto regno, l'umano." (A. A. Bailey, "Telepatia e il veicolo eterico", p. 125)

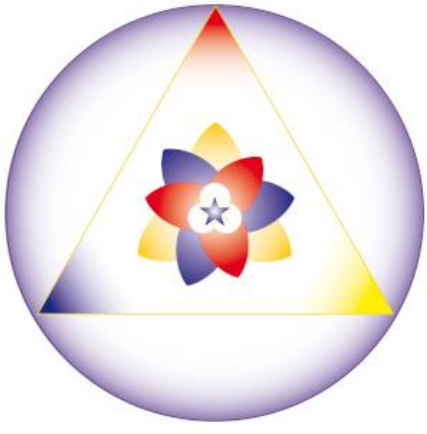
Tale *Triade maggiore planetaria* è la Sintesi e Centrale direttiva del *Sistema di Sette Regni* che esprime la *Volontà di esistere* del nostro *Logos planetario*, la Coscienza solare a guida del nostro Pianeta e del suo *Schema evolutivo*:

N. *Regno*	*Raggio*	*Espressione*
1 Minerale	VII. Organizzazione cerimoniale	Radioattività
	I. Volontà o Potere	Riserva fondamentale di Potere
2 Vegetale	II. Amore-Saggezza	Magnetismo
	IV. Bellezza o Armonia	Uniformità di colore
	VI. Devozione idealistica	Tendenza verso l'alto
3 Animale	III. Adattabilità	Istinto
	VI. Devozione	Domesticità
4 Umano	IV. Armonia tramite conflitto	Esperienza. Crescita
	V. Conoscenza concreta	Intelletto
5 Egoico o delle Anime	V. Conoscenza concreta	Personalità
	II. Amore-Saggezza	Intuizione
6 Vite Planetarie	VI. Devozione alle Idee	Il Piano
	III. Intelligenza attiva	Opera creativa
7 Vite Solari	I. Volontà o Potere	Mente Universale
	VII. Magia cerimoniale	Rituale sintetico

Da: A. A. Bailey, "Psicologia Esoterica I", p. 217

"Il terzo Centro è il **Regno Umano** il quale è venuto in esistenza in virtù dell'energia del terzo Raggio, dell'Intelligenza Attiva. Sua principale funzione è la creazione intelligente, ma esso ha anche un'attività secondaria, quella cioè di stabilire un rapporto fra il secondo ed il terzo Centro e di assumere un graduale dominio sui regni subumani, collegandoli tra di loro. Questa secondaria attività sta acquistando soltanto ora proporzioni tali da poter essere riconosciute ed osservate.

Ciascuno dei tre Centri è governato da un Triangolo centrale d'Energie. … Soltanto nell'ultima razza-madre dell'**Umanità** vivente nel nostro Pianeta, l'essenziale Triangolo centrale si paleserà e funzionerà apertamente nel terzo Centro planetario — l'Umanità. Gli uomini non sono ancora pronti per questo, ma i campi d'attività creativa cosciente in cui quel triangolo d'energie incorporate e funzionanti si paleserà, sono già in preparazione. Un punto di quel futuro triangolo apparirà nel campo dei governi del mondo, della politica e degli uomini di Stato; un altro si manifesterà nel campo delle religioni ed il terzo nel campo dell'economia e della finanza mondiali. Oggi tali uomini capaci di volontà, d'amore e d'intelligenza spirituale non esistono sulla Terra, ed anche se si presentassero in questi tre campi di manifestazione potrebbero essere scarsamente benefici, poiché la facoltà di Riconoscerli ed il senso di responsabilità sono ancora inadeguatamente sviluppati. In seguito compariranno, ed allora collegheranno apertamente il dipartimento del Signore della Civiltà con quello dell'ordinamento sociale e finanziario. Quel tempo verrà sicuramente ma solo dopo che la Gerarchia si sarà manifestata, funzionando in modo palese nel piano fisico. Allora, alcuni discepoli avanzati provenienti dai tre dipartimenti della Gerarchia si presenteranno fra gli uomini e tenteranno di compiere l'esperimento di "centralizzazione" ed incarnazione delle tre qualità del Triangolo centrale. Con l'azione diretta essi potranno allora accertare se e quando l'umanità sia pronta per un simile esperimento di guida diretta e se abbia sviluppato il necessario senso di responsabilità, tale da produrre la cooperazione.



… Alla fine del ciclo evolutivo i tre Centri maggiori funzioneranno in completa, unificata e sincronizzata attività, e, da Shamballa, Sanat Kumara "adombrerà" e informerà i Suoi Rappresentanti nei due Centri: Gerarchia ed **Umanità**. Allora il Triangolo centrale esistente in ciascun Centro non sarà più

soltanto attivamente funzionante, ma quei tre triangoli opereranno *assieme* nel più stretto rapporto, formando così simbolicamente, una "Stella a nove punte in costante rotazione". Allora le assommate energie dei tre Centri maggiori domineranno gli altri quattro centri, controllando la manifestazione dell'Espressione della Vita in tutti i regni della natura.

… I tre "veicoli periodici" che costituiscono la manifestazione dell'uomo e che fanno di lui ciò che egli è (la **Monade**, l'Anima, la Personalità) sono, ciascuno, in rapporto con i tre centri planetari — **Shamballa**, Gerarchia, Umanità — e perciò con ciascuno dei tre centri maggiori dell'individuo." (A. A. Bailey, "Telepatia e il veicolo eterico", pp. 185-7 e 192)

Fondazione del 4° Regno umano

Secondo le indicazioni esoteriche, la *nascita* del **Regno umano**, definita *individualizzazione* o *individuazione*, fu causata da un accordo tra influenze celesti e spirituali che determinò una fusione tra il 5° Regno delle anime ed il 3° Regno animale:

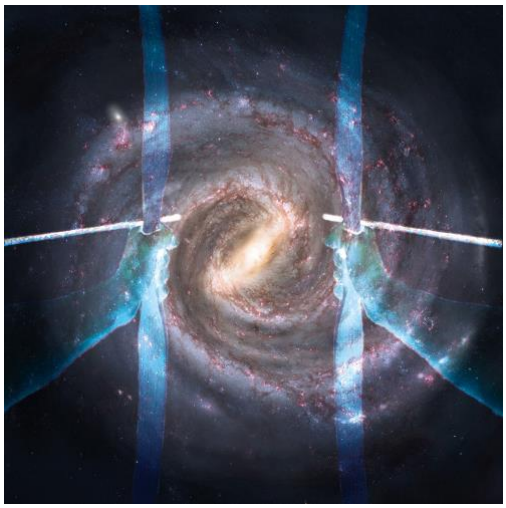
"… un computo astrologico preciso potrebbe tenere conto del momento del "Grande Approccio" della Gerarchia alla manifestazione planetaria, allorché si produsse l'*individualizzazione* e nacque il quarto regno … quell'evento stupendo occorse 21.688.345 anni fa [scritto attorno al 1940]. Allora il Sole era in Leo. Il processo fisico che ebbe inizio e che determinò eventi esteriori richiese circa 5.000 anni di maturazione, e il Sole era in Gemini quando si produsse la crisi finale dell'*individuazione* e fu chiusa la porta al regno animale.

Si è detto che Sagittarius regge l'evoluzione dell'uomo, poiché il Sole vi si trovava quando la Gerarchia iniziò l'Approccio inteso a stimolare le forme di vita del pianeta. *Comunque, Sagittarius governò il periodo dell'approccio soggettivo*.

Il Sole era in Leo quando si compì l'individuazione fisica, per effetto di quell'eccitamento. Era in Gemini allorché l'Approccio fu coronato dalla fondazione della Gerarchia sulla Terra. È questo uno dei segreti tipici dei rituali massonici, poiché il simbolo usato per quel segno, Gemini, è l'origine delle due colonne ben note ai Massoni.

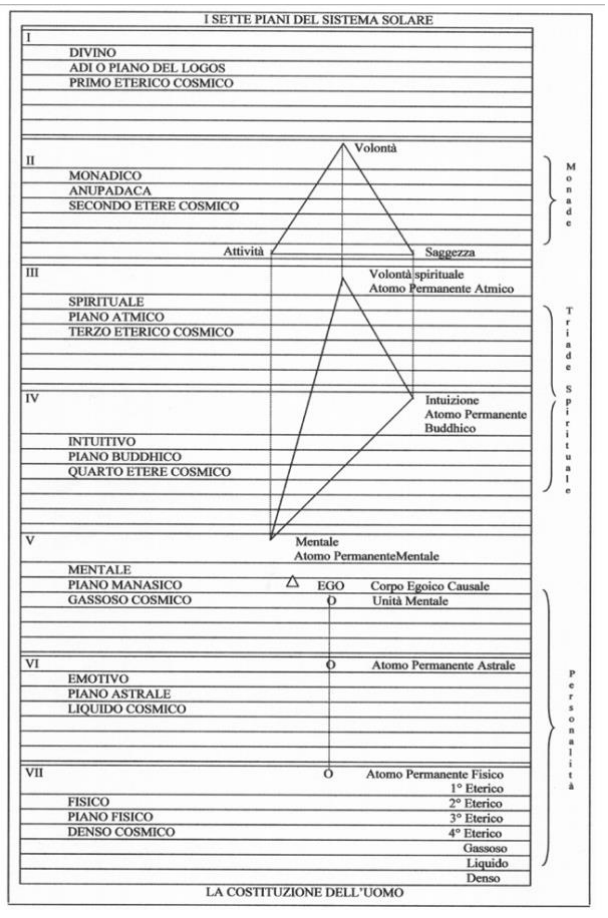
… Si ritrova il dualismo, nel rapporto (stabilito dai due reggenti), fra il regno animale e quello di Dio, o delle anime, che è il quinto regno di natura, e ne nasce il quarto, che è l'umano. Gli influssi di quei due regni vanno da Sagittarius a Gemini e viceversa. Fu Venere — sotto influsso di Gemini — a causare la grande crisi dell'individuazione, allorché essi si "accostarono" l'un l'altro. Venere, Mercurio e Terra composero allora un campo magnetico che consentì l'intervento efficace della Gran Loggia di Sirio e il duplice stimolo di Gemini, con i grandi risultati che il quarto regno esprime. Il fatto che Gemini sia il terzo segno e incorpori ciò che si chiama "il terzo potere" rese possibile raggiungere, con la sua forza, il terzo regno, a suscitarvi quella reazione che determinò l'*individuazione*, cioè l'umanizzarsi delle

sue forme vitali superiori. Osservate inoltre che Venere è anche reggente gerarchico di Capricornus, il che dimostra la potestà, il proposito e la funzione della mente nelle due grandi crisi umane: *Individuazione* e *Iniziazione*. Essa connette in modo singolare l'umanità a Gemini. È un fatto che non passerà inosservato nella futura religione mondiale, e in giugno, quando le energie di questo segno sono specialmente forti, se ne trarrà debito profitto per avvicinare l'uomo alle realtà dello spirito. Venere fu potente nel connettere fra loro opposti quali il quinto regno, dell'anima, e il terzo (sintesi dei regni subumani), il che comportò un grande Approccio fra anima e forma, e la nuova religione lo riconoscerà di fatto. Si invocheranno le Forze capaci di utilizzare quel potere planetario per promuovere il Disegno divino sulla Terra. Fu per aver così congiunto certi opposti, che Venere, nelle menti umane, fu connessa erroneamente alla sessualità e ai rapporti fra gli opposti fisici, maschio e femmina.



È interessante notare che il reggitore gerarchico di Gemini è proprio la Terra, pianeta non sacro. La Terra regge inoltre, esotericamente, Sagittarius, opposto polare di Gemini. Sono le due sole costellazioni rette dal nostro pianeta, fattore questo di notevole importanza, che crea una situazione e un rapporto insoliti nel sistema solare. La linea di forza cosmica che congiunge Gemini a Sagittarius, e viceversa, è in modo soggettivo ed esoterico connessa alla Terra, di cui quindi garantisce lo sviluppo egoico, nonché della forma che lo esprime, e guida la dolente umanità di questo triste pianeta, irresistibilmente, alla porta iniziatica di Capricornus. Tutto ciò, e il fatto che dolore e pena sono le qualità distintive della nostra vita planetaria, racchiudono un mistero. …

"*Quando le duplici forze dei fratelli cosmici (Gemini) divengono l'energia di colui che cavalca verso la luce (Sagittarius), il quarto diventa il quinto. L'umanità, il legame, diviene la Gerarchia, la dispensatrice di ogni bene. Allora tutti i Figli di Dio gioiranno*". (A. A. Bailey, "Astrologia Esoterica", pp. 64 e 355-6)



L'avvento sul Pianeta della *Gerarchia occulta* (l'avvento *soggettivo* della Gerarchia e la fondazione di Shamballa risalgono a circa diciotto milioni e mezzo di anni fa) "produsse due effetti:

- La definita cristallizzazione del gruppo di anime ora chiamato **quarto regno o umano**.
- Il sorgere di manas o mente nell'uomo animale, in tre modi:

a. Con l'incarnazione diretta di alcuni membri della Fratellanza Bianca; in tal modo essi introdussero i nuovi fattori necessari trasmettendoli ai figli.

b. Instillando quella che nelle Scritture occulte è detta "la scintilla della mente" nell'uomo animale. Questo non è che un modo pittoresco di descrivere la creazione, con un atto diretto, della necessaria unità mentale o apparato mentale del pensiero, nel corpo causale o spirituale.

c. Con la graduale stimolazione della facoltà mentale nell'uomo animale e la costante vivificazione del germe latente della mente, fino al suo dischiudersi come mente manifesta.

… Gli adepti di Ibez avevano a che fare con un'umanità ancora nella sua infanzia, la cui polarizzazione era per lo più instabile e la coordinazione alquanto imperfetta. Il fattore mente era ben poco sviluppato e gli uomini erano praticamente e completamente astrali; essi erano persino più coscienti sul piano astrale che su quello fisico. Parte del compito di quegli adepti, che operavano sotto istruzione di Shamballa, era di sviluppare l'energia dei centri dell'unità umana, stimolarne il cervello e renderla pienamente autocosciente sul piano fisico. Il loro obiettivo era di far realizzare il regno di Dio interiore e, nell'istruire i loro discepoli, prestavano poca attenzione alla realizzazione di Dio nella natura o nelle altre unità. A quei tempi era necessario impiegare metodi più specificamente fisici di quelli permessi oggi; vennero usati questi metodi fisici e furono insegnate le leggi dell'energia che operano attraverso i centri fino al momento in cui i metodi della Gerarchia subirono un altro grande cambiamento, la porta tra il regno animale e quello umano venne chiusa e venne aperta la porta dell'iniziazione. Si ritenne che l'uomo fosse sufficientemente accentrato in se stesso e individualizzato da permettere un drastico cambiamento di metodo e pratica. Tutto questo richiese molto tempo e i residui delle pratiche primitive del Tempio sono giunti fino a noi in un insegnamento fallico degradato, nella magia tantrica e negli esercizi dell'Hata Yoga. All'umanità bambina dell'epoca della Lemuria ed agli inizi di quella dell'Atlantide si dovette insegnare a rendersi conto di ciò che fosse per mezzo di simboli e metodi che per noi sarebbero grossolani, impossibili e di una natura tale che la razza dovrebbe aver trasceso da milioni di anni.

1st Root: Polarian 150-70 M					
1st subrace	**2nd Root: Hyperborean** 79-27 M				
2nd subrace →	1st subrace				
3rd subrace	2nd subrace	**3rd Root: Lemurian** 38-4 M			
4th subrace	3rd subrace →	1st subrace			
5th subrace	4th subrace	2nd subrace			
6th subrace	5th subrace	3rd subrace	**4th Root: Atlantean** 18.5 M–9,564 BC		
7th subrace	6th subrace	4th subrace →	1st Gibborim		
	7th subrace	5th subrace	2nd Tlavatli		
		6th subrace	3rd Toltecs		
		7th subrace	4th Turanians	**5th Root: Aryan** 4 M–425,000 CE	
			5th Seed 5th RR →	1st Hindu-Persian	
			6th Etruscan?	2nd Egyptian-Mayan	
			7th Mongolian	3rd Arab-Semite	
				4th Celtic-Latin	
				5th Teutonic	**6th Root** 25,000 CE-10 M
				6th Seed 6th RR →	1st Brazil
				7th subrace	2nd subrace
					3rd subrace
					4th subrace
					5th subrace 10 M-?
					6th subrace **7th Root**
					7th subrace → 1st subrace
					2nd subrace
					3rd subrace
					4th subrace
					5th subrace
					6th subrace
					7th subrace

Ipotesi cronologica delle Razze-radice e delle sotto-razze

Quando la porta dell'iniziazione venne aperta, molti milioni di anni fa, la Loggia prese due decisioni: L'*individualizzazione* doveva cessare fino a quando l'uomo non soltanto fosse giunto a coordinare il corpo fisico e quello astrale e a pensare in modo autocosciente, ma avesse anche trasceso il fisico e l'astrale. Quando fosse poi giunto alla *coscienza di gruppo*, la porta al regno dell'*autocoscienza* sarebbe stata aperta di nuovo. Il sentiero del misticismo, col tempo doveva condurre al sentiero occulto; si dovevano quindi preparare i piani per impartire l'insegnamento e organizzare i misteri che avrebbero rivelato la natura di Dio in tutto ciò che è visibile e non soltanto nell'uomo. All'uomo si doveva insegnare che, pur essendo un individuo, egli non è che una parte del grande tutto e che i suoi interessi devono essere subordinati a quelli del gruppo. L'insegnamento venne riorganizzato progressivamente e ne fu aumentato il contenuto; i misteri vennero sviluppati via via che gli uomini erano pronti a riceverli, finché non si ebbero le mirabili Scuole dei Misteri di Caldea, Egitto, Grecia e molte altre." (A. A. Bailey, "Magia Bianca", pp. 377-381)

"…l'espressione più alta, più pura e più assolutamente adeguata al mistero dell'uomo è Cristo, il Dio-uomo. Egli soltanto pone nella giusta luce la natura umana. Il Suo apparire nella storia autorizza l'uomo a considerarsi qualche cosa di più di una semplice creatura. Se esiste realmente un Dio-uomo,

esiste pure un Uomo Dio, ossia l'"uomo", che ha ricevuto in se stesso la divinità ... l'Uomo-Dio è collettivo e universale, vale a dire il genere umano nel suo insieme - Chiesa mondiale. Perché è soltanto nella comunione con tutti i suoi simili che l'uomo può ricevere Dio." (A. A. Bailey, "Da Betlemme al Calvario", p. 271)

"Nella storia remota della razza accadde un grande evento che portò in manifestazione il quarto regno di natura, il regno umano. Siamo ora sull'orlo di un evento simile, ma assai più importante: la manifestazione del quinto regno, quale risultato dell'attività predisposta del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo che lavorano in collaborazione con la Gerarchia di anime perfette, sotto la guida del Cristo stesso. Ciò inaugurerà la Nuova Era in cui si riconosceranno fianco a fianco sulla Terra cinque regni di natura." (A. A. Bailey, "Discepolato della Nuova Era I", p. 32)

Aquarius, Segno della Nova Era sorgente, è particolarmente connesso, insieme ad altre Fonti celesti, al *Terzo Centro* **Umanità**:
"Aquarius, Alcione e **Umanità** costituiscono un triangolo di forza di grande interesse. Alcione è una

delle sette Pleiadi, chiamata "stella dell'individuo" o a volte "stella dell'intelligenza". Ebbe grande potere nel sistema solare precedente, quando la Terza Persona della Trinità era particolarmente potente e attiva, così come il Cristo cosmico, la Seconda Persona della Trinità, è peculiarmente attivo nell'attuale sistema solare. Le energie provenienti da Alcione impregnarono allora la sostanza dell'universo di qualità mentale. Come conseguenza di quell'attività molto remota, la medesima forza prevalse al tempo dell'*individualizzazione* in questo sistema, poiché fu in esso e specialmente sul nostro pianeta, la Terra, che se ne registrarono gli effetti più notevoli. La Terra (pianeta non sacro) e Urano (sacro) sono prodotti diretti di questa attività di terzo raggio. È cosa estremamente importante da rammentare. Dovreste connettere questo pensiero all'insegnamento secondo cui il centro divino di attività intelligente che chiamiamo **umanità**, **quarto regno di natura**, fungerà infine da principio mediatore per gli altri tre regni inferiori. L'umanità è il Messaggero divino per il mondo della forma; in essenza è Mercurio [il Reggitore gerarchico di Quarto Raggio del Segno di Scorpio e della Quarta Gerarchia umana], che dà luce e vita ad altre manifestazioni divine, e tutti i divini Salvatori del mondo ne sono il simbolo perenne.
Questo futuro servizio planetario tramite il terzo centro divino sarà veramente effettivo solo quando Aquarius governerà e quando il nostro Sole attraverserà questo segno zodiacale. Ecco l'immensa importanza dei prossimi 2000 anni. Perciò, solo quando l'uomo è un servitore del mondo e perviene alla coscienza di gruppo può cominciare ad apparire questa meta auspicata della manifestazione. I primi inizi si notano oggi per la prima volta nella storia del pianeta. È uno dei primi frutti dell'iniziazione e solo la razza madre che succederà all'Ariana potrà veramente capire il significato del processo e della vera natura delle energie che devono essere diffuse dall'umanità sul pianeta. È

per questa ragione che Giove e Urano (espressioni del secondo e del settimo raggio) sono i reggitori exoterico ed esoterico di Aquarius.

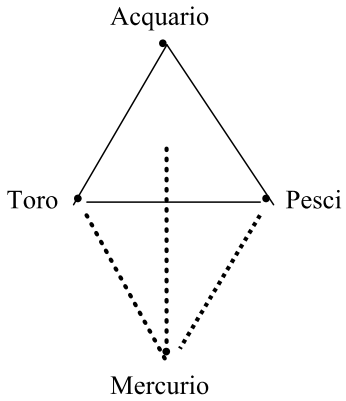
Dovete pertanto studiare questa linea di forza:

1. Alcione — nelle Pleiadi, che sono le madri dei sette aspetti della vita formale e "mogli dei sette Rishi dell'Orsa Maggiore". Sono connesse all'aspetto Madre che nutre il Cristo bambino.
2. Aquarius — il Servitore del Mondo, trasmettitore di energia che suscita rispondenza magnetica.
3. Giove e Urano — pianeti di benefico compimento. Il secondo raggio, di amore, e il settimo che fonde spirito e materia "alla gloria finale" del Logos solare, coopereranno infine nel modo più perfetto.
4. L'**Umanità** — punto focale di tutte queste energie, che essa divinamente distribuisce all'individuo e più tardi ai tre regni inferiori della natura." (A. A. Bailey, "Astrologia Esoterica", pp. 200-1)

Da un'altra prospettiva, si riferisce che attualmente il Segno che condiziona l'**Umanità** sia Pisces, la Gerarchia Aquarius e il nuovo Gruppo dei servitori del mondo Taurus:

"Regola XII
Che il gruppo serva come indica l'Acquario; che Mercurio acceleri il gruppo sulla via ascendente ed il Toro porti illuminazione e il conseguimento della visione; mentre il gruppo opera nei Pesci, che al di sopra dell'aura del gruppo appaia il segno del Salvatore.

… l'ubbidienza a questa regola richiama l'energia dell'Acquario, il potere raziocinante di Mercurio e l'illuminazione del Toro, al fine di portare avanti il lavoro gerarchico su un pianeta e in un ciclo planetario che sono stati condizionati dai Pesci per più di duemila anni … qui avete la formula dell'opera della Gerarchia che sta ricostruendo il mondo dopo la distruzione iniziata sin dal 1900 D.C. Abbiamo inoltre anche un grande triangolo di energie, che funziona per mezzo di Mercurio, il ragionevole, raziocinante Messaggero degli Dei:



Perciò in questo momento la Gerarchia è condizionata da tre grandi costellazioni:

1. L'Acquario - Il Custode della "vita più abbondante" di cui parlò il Cristo e alla quale Egli può attingere, in questo momento, in modo nuovo e dinamico al fine di determinare la necessaria restaurazione. Quest'energia è "la forza realizzatrice dell'universalità". Riguarda il futuro.
2. Il Toro - Il Rivelatore della visione, "l'occhio degli Dei", colui che dona l'illuminazione. È ciò che riguarda il presente.
3. I Pesci - L'Ispirazione del Salvatore del Mondo, ed anche il campo ove viene effettuata la salvezza. È il campo di forza nel quale le altre due forze devono operare. È stato prodotto dal passato.

Man mano che queste tre costellazioni riversano le loro energie nel grande Ashram di Sanat Kumara, la Gerarchia, esse vi sono concentrate e trattenute fino a quando vengono liberate, secondo "il rapido disegno di Mercurio", nel campo della coscienza umana. L'effetto di questa liberazione è il risveglio dell'intuizione (che come sapete è governata da Mercurio) e l'illuminazione dell'umanità avanzata. È per mezzo degli esseri umani intuitivi, che all'umanità viene data la conoscenza del Piano e che il lavoro di ristabilirlo può essere portato avanti.

In questo momento e in un modo particolare, la coscienza dell'iniziato vede la Gerarchia stimolata principalmente dalla vita e dall'energia dell'Acquario, che porta un aspetto finora sconosciuto dell'energia vitale della divinità ... L'iniziato vede il Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo condizionato dal potere illuminante del Toro, mentre il resto dell'**umanità** rimane ancora sotto l'influenza dei Pesci." (A. A. Bailey, "Raggi e Iniziazioni", p. 229)

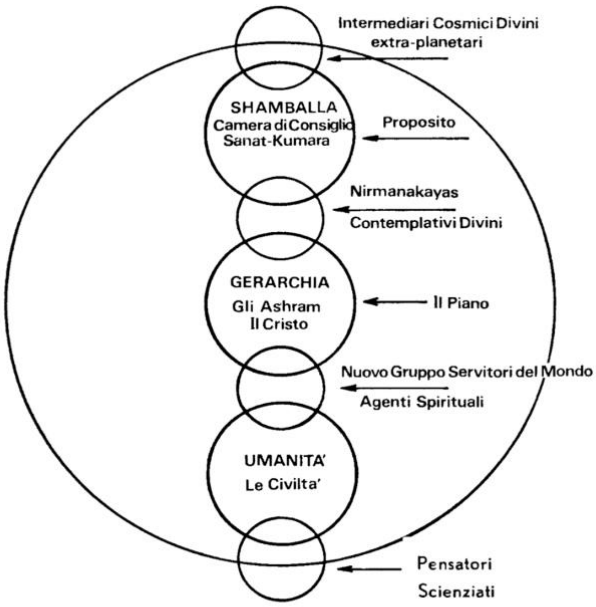
L'Umanità oggi

"1. *La situazione mondiale*

Introdurre sulla terra la nuova era, con la contemporanea comparsa del quinto regno delle anime, è un compito che richiede gli sforzi congiunti e intensi di tutti coloro che si impegnano a realizzare tale obiettivo. Occorre inoltre la collaborazione di quella parte di umanità più progredita che è sensibile alle nuove influenze, che può capire la natura e le immense potenzialità di questo evento capitale, e che quindi è pronta ad offrire il meglio di se stessa per far fronte alla necessità di questo momento cruciale e secondare il servizio intrapreso dai Grandi Esseri. È proprio la collaborazione di questa parte più ricettiva di umanità, che la Gerarchia cerca di suscitare.

Enorme è la pressione che oggi grava sulla Gerarchia e su quanti, sul Sentiero del Discepolato e dell'Iniziazione, sono in rapporto con Essa. Si è resa necessaria una collaborazione costante e un'attività estremamente intensa, perché Coloro che guidano l'evoluzione umana sono profondamente preoccupati di conservare l'equilibrio oggi tanto necessario al mondo [scritto nel 1935-1939]. Se possibile, la situazione non dovrà culminare rapidamente in una conflagrazione generale [sic!] oppure (alternativa possibile) in fermento e agitazione diffusi e permanenti; nel primo caso, i popoli sarebbero devastati dalla guerra, con le conseguenti carestie e pestilenze, e nell'altro logorati dalle sofferenze generate dalla crisi economica, dalla miseria e dallo sfruttamento delle masse da parte dei fanatici, di ambiziosi o di idealisti, privi di senso pratico anche se pieni di belle intenzioni.

L'umanità e il suo sviluppo sono ugualmente minacciati tanto dai disastri di una o più guerre, quanto da una condizione altrettanto disastrosa, senza un vero e proprio sviluppo, ma in cui perdurino le angustie e la situazione economica fallimentare d'oggi. Obiettivo della Gerarchia planetaria (l'esercito invisibile che i Cristiani chiamano il Cristo e i Suoi discepoli) è di compensare queste eventualità e ottenere grandi mutamenti nei prossimi dieci anni, e ciò costituisce il punto focale di tutta la Sua lotta. Uso la parola "lotta" deliberatamente. La Gerarchia sta lottando duramente contro le cosiddette "forze del male" e il solo strumento di cui dispone sul piano fisico è il *nuovo gruppo di servitori del mondo*. Non ne esiste un altro.



I tre Regni sub-umani nella Natura
Esotericamente, il riflesso dei tre gruppi principali sopra elencati.

Da: A. A. Bailey, "Discepolato della Nuova Era II", p. 214

Che cosa intendiamo per "forze del male"? Non le schiere dell'iniquità e del peccato che la nostra immaginazione ci raffigura organizzate sotto la guida del diavolo, o di qualche anticristo, poiché non esistono, e non c'è un grande nemico di Dio in lotta con l'Altissimo. Vi è soltanto una umanità errante che soffre, non ancora del tutto risvegliata, la cui visione è debole, e che lotta per liberarsi dalla schiavitù del passato, con obbedienza offuscata e dubbia lealtà. In ultima analisi le forze del male sono soltanto gli antichi ideali e gli abiti mentali fossilizzati, che hanno servito lo scopo e condotto l'umanità all'evoluzione attuale, ma che ora devono scomparire, se si vuole che la nuova era possa essere inaugurata come voluto. Gli antichi ritmi, propri delle vecchie forme religiose, politiche e sociali devono cedere a ideali più freschi, a una comprensione sintetica, a un ordine nuovo. Le leggi e le procedure caratteristiche della nuova era devono sostituire le vecchie, istituendo col tempo un nuovo ordinamento sociale e un regime più inclusivo.

In tutto il mondo sono oggi in corso esperimenti, specie nel settore politico, che sono tentativi di applicare i nuovi ideali di cui si sente confusamente l'approccio e l'influenza. Questi ideali si devono applicare alle condizioni moderne, ed infine dovranno sostituirle. Non vi è forma di esperimento nazionale che non sia basata su qualche ideale del genere, e non sia essenzialmente il tentativo di un gruppo di idealisti per migliorare le condizioni del mondo o portare sollievo a qualche insieme umano. È un assioma da accettarsi in partenza, ed è la base del *nuovo gruppo di servitori del mondo*. Esso nega dunque ogni antagonismo politico. Nel processo di materializzare l'ideale, per farlo riconoscere e tradurne in pratica il proposito vitale, i metodi impiegati e gli odi suscitati, le crudeltà commesse in suo nome, l'imposizione forzata e i mali perpetrati in nome delle nuove mete, hanno prodotto una condizione talmente accesa che Coloro Che vigilano sul mondo e sullo sviluppo dell'umanità sono messi a dura prova per mantenere la situazione in questa tranquillità relativa.

A che punto si è giunti? Le linee di scissione si fanno ogni giorno più distinte, e la situazione più facilmente comprensibile. Chi ha vedute ristrette, e guarda con occhi miopi gli eventi, giudica il loro corso sempre peggiore e più grave. Non scorge luce nelle tenebre e sostiene che questa civiltà è condannata. Altri considerano la situazione come un'occasione per prevalere e pervenire alla ribalta in qualche campo. Così sfruttano le masse, e approfittano della situazione per i loro fini, talvolta con le migliori intenzioni, a volte perché intravedono l'opportunità di arrivare al potere, oppure perché la

vita, il destino, il fato o il karma (chiamatelo come volete) li spinge in quella direzione, e diventano uomini del destino. Allora si trovano in mano le leve di comando, controllano un partito, un gruppo, una situazione politica, religiosa o economica. Ma non sono che pedine per Chi opera a fini maggiori.

L'intera questione è da esaminarsi secondo due aspetti, e sarà bene farlo, ricordando però che lo scopo del nuovo ordine sociale, della nuova politica e della nuova religione, è di perfezionare la coscienza umana, istituire i valori più alti, proporli all'attenzione degli uomini, e porre fine al materialismo. Si tratta, in fin dei conti, della meta perseguita da tutti i veri conoscitori e dagli uomini spirituali di tutti i tempi: introdurre la legge del Regno di Dio, il dominio dell'anima, la cui natura è amore, e proseguire l'opera iniziata dal Cristo, l'era di pace in terra, e buona volontà per tutti gli uomini. Ciò è palese nell'insistenza con cui i capi politici e le chiese di tutto il mondo proclamano la necessità di pace.

Per Coloro che guidano l'umanità alla nuova era, gli uomini si suddividono in quattro gruppi principali. Questa è naturalmente una generalizzazione e vi sono molti gruppi minori, che li connettono fra loro.

Primo, le *masse ignoranti*: sono esasperate per la povertà, la disoccupazione, l'analfabetismo, la fame, la miseria, e la mancanza di agio per progredire e istruirsi. Sono evolute quel tanto che basta per rispondere al dominio mentale e alla suggestione di alcuni uomini poco più progrediti. Per questo sono facilmente inquadrate, influenzate, livellate e trascinate ad azioni collettive da chiunque sia abbastanza abile da sfruttarne emotivamente le necessità materiali, il patriottismo e l'odio per i più abbienti. È facile dominarle con la paura, e sospingerle all'azione con richiami emotivi. Ignoranti e sofferenti come sono, si lasciano trascinare facilmente dagli ardori dell'odio e del fanatismo, e rappresentano quindi una delle minacce più grandi e innocenti del momento attuale. Sono trastulli nelle mani di quelli che ne sanno di più, non possono sfuggire a chi vuole sfruttarle ai propri fini. I richiami e le promesse di natura emotiva hanno buon gioco su di loro, e per contro non reagiscono, o quasi, alle idee, in quanto sono uomini ancora immaturi per pensare da soli. Salvo poche eccezioni, sono anime giovani. Non è l'idealismo dei capi e dei demagoghi che li impressiona e li spinge all'azione (quasi sempre violenta), bensì il desiderio di vendetta, la brama di possessi materiali e la determinazione ad essere vincitori. Incarnano la psicologia, la condotta e la violenza della folla. Sono impotenti, sfruttati e, come massa incapace di ragionare e di pensare, costituiscono un reale problema, come tutti noi sappiamo e come i governi l'ammettono. Finora, la violenza cieca e irragionevole è stata affrontata con le armi. Anche oggi è così. Le masse combattono e muoiono quasi sempre senza sapere perché, spinte da discorsi infiammati. Le loro condizioni *devono* essere migliorate, ma non con lo spargimento di sangue e lo sfruttamento.

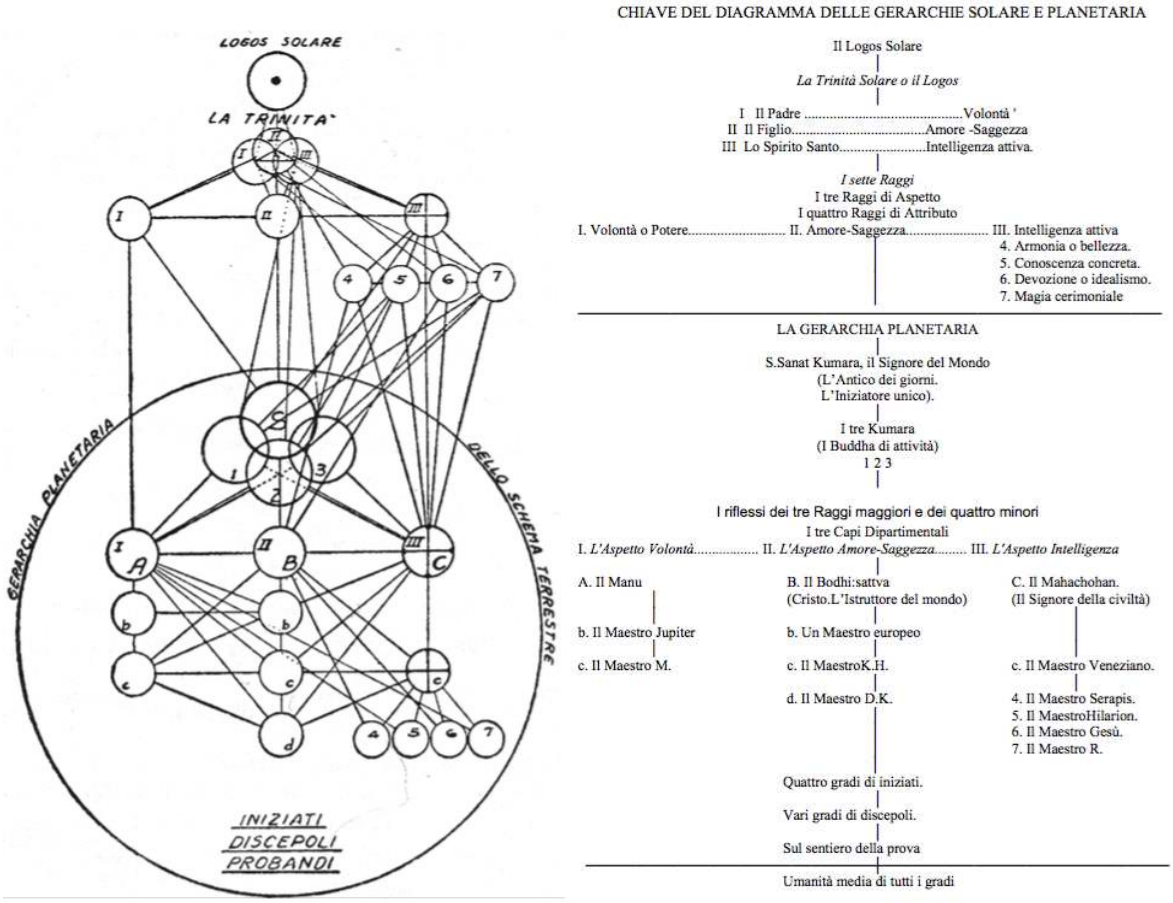
Secondo, il così detto *ceto medio*. È l'ossatura delle nazioni, è la borghesia: intelligente, diligente, indagatrice, di vedute ristrette, essenzialmente religiosa, anche se spesso ripudia le forme della religione. È devastata e dilaniata dal conflitto economico, rimane, senza eccezione, l'elemento più potente di ogni popolo per la sua capacità di leggere, discutere, pensare, spendere e scegliere. Alimenta i partiti, coloro che combattono per una causa, e si schiera in gruppi, pro o contro questo o

quello. Vuole scegliere e riconoscere un capo, ed è pronta a morire per una causa e affrontare sacrifici senza fine per gli ideali, basati sulle idee esposte dalle guide.
Non distinguo l'aristocrazia in un gruppo a parte, perché è una distinzione di classe basata sull'eredità e il censo, e con i moderni assestamenti delle nazioni è destinata a fondersi con le grandi classi medie. Ci occupiamo di questioni fondamentali, di raggruppamenti basati su atteggiamenti maggiori, e non dipendenti da risorse *materiali*. La mentalità borghese oggi sta lentamente e costantemente impregnando le masse, il proletariato, e penetra anche in quelle che si chiamano classi superiori. Come stato di coscienza è presente nell'aristocrazia di ogni nazione e la assorbe nel grande livellamento in corso.
Proprio a causa di questo processo oggi emerge l'aristocrazia spirituale, che riconosce l'origine e la meta divine, che non ammette distinzioni di classe, né barriere religiose, né differenze separatrici. Parliamo quindi di *suddivisioni umane* e non di *distinzioni di classe*.
Da questo secondo gruppo provengono per lo più i nuovi capi ed organizzatori. Essi costituiscono un gruppo intermediario fra i pensatori, gli intellettuali e le masse umane. In ultima analisi sono il fattore determinante nelle vicende del mondo. Le moltitudini subiscono le conseguenze dell'attuale situazione, prodottesi proprio per l'attività di questo gruppo che risponde, in un modo o nell'altro, alle nuove influenze, ai nuovi ideali e fattori che controllano il mondo moderno. Ma anch'esso patisce a causa di quelli che vogliono imporre ritmi nuovi, cioè i gruppi politici, gli idealisti e i fanatici religiosi, protagonisti del nuovo ordine sociale e dei nuovi regimi economici (prospettati bene o male dai dirigenti).
Per la sua intelligenza, dovuta a mezzi educativi sempre migliori, alla possibilità di leggere, all'influsso dei nuovi metodi di propaganda, la stampa e la radio [ora internet], questo gruppo è il più potente in ogni nazione, e i capi ne ricercano il sostegno e l'adesione, che ne garantiscono il successo. I suoi voti sono decisivi negli affari nazionali. Oggi è in preda all'incertezza, agli interrogativi, a timori profondamente radicati, e desidera ardentemente che sia fatta giustizia e stabilito il nuovo ordine, soprattutto desidera pace, condizioni economiche stabili e ordine. È pronto a combattere per questo fine, e lo fa in ogni partito, in ogni gruppo e per ogni genere di ideale: politico, nazionale, religioso, economico e sociale. Se non con le armi, combatte con le parole, i discorsi, i libri.

Terzo gruppo: i *pensatori*. Sono gli uomini e le donne intelligenti e colti che intuiscono le idee e le esprimono come ideali. Parlano e scrivono articoli e libri, e con tutti i mezzi conosciuti cercano di raggiungere ed educare il pubblico, e in tal modo stimolarne la borghesia e, per suo mezzo, sollevare le moltitudini. La loro funzione e la parte che svolgono sono estremamente importanti. Dalle loro file emergono quelli che determinano il corso delle vicende umane, a volte per fini utili, oppure egoistici. Agiscono sulle menti umane come un musicista sul suo strumento, e controllano la stampa, la radio [internet] e le tribune. La loro responsabilità è immensa. Alcuni, forse più numerosi di quanto si creda, lavorano altruisticamente, ispirati dalla nuova era. Consacrano la loro esistenza a migliorare le condizioni umane, e a indirizzare gli eventi in direzioni che ritengono (a ragione o a torto) racchiudere la speranza del futuro e l'elevazione dell'umanità. Se ne trovano in ogni governo, partito, società e organizzazione, nonché in ogni Chiesa e gruppo religioso. Oggi costituiscono l'unità più influente, perché per loro tramite si raggiunge il ceto medio, e lo si influenza e organizza per fini politici, religiosi e sociali. Le loro idee filtrano attraverso le classi superiori e medie, e infine raggiungono gli elementi migliori di quelle inferiori.

Quarto, il ***nuovo gruppo di servitori del mondo***. Sono gli uomini che cominciano a dare forma al nuovo ordine sociale. Non appartengono ad alcun governo o partito, nel senso partigiano. Ammettono tutti i partiti, tutte le fedi, le organizzazioni economiche e sociali; riconoscono tutti i governi. Sono presenti in tutte le nazioni e in tutte le organizzazioni religiose, e preparano il nuovo ordine sociale. Sotto l'aspetto puramente fisico, non combattono né per il meglio del vecchio ordine, né per migliorare le condizioni del mondo. Sono persuasi del fallimento completo dei vecchi metodi di lotta, partigiani e aggressivi, e ritengono che i mezzi finora usati da tutti i partiti (lotta, adesione incondizionata a un capo o a una causa, violenti attacchi alle idee o alla condotta altrui ritenuta dannosa all'umanità) hanno fatto il loro tempo e si sono dimostrati inutili e inadatti ad instaurare le desiderate condizioni di pace, prosperità economica e comprensione. Sono impegnati a inaugurare il nuovo ordine mondiale, formando ovunque, in ogni nazione, paese o città, un gruppo indipendente, né pro né contro alcun partito, ma con una base chiara e definita e un programma pratico, come ogni altro partito. Essi si fondano sull'essenziale divinità dell'uomo; il loro programma è basato sulla buona volontà, che è caratteristica umana fondamentale. Quindi organizzano gli uomini di buona volontà di tutto il mondo, delineando per loro un programma preciso, base comune di incontro. Essi affermano con convinzione che il loro appello iniziale, appoggiato dagli intellettuali, il terzo gruppo suddetto, e assistito dall'aiuto economico indispensabile per attuare l'opera educativa di programmazione della buona volontà, è di tale natura da trasformare il mondo (con il solo strumento degli uomini di buona volontà) in modo da inaugurare saldamente il nuovo ordine sulla terra, senza guerre e senza bisogno di schierarsi pro o contro nessuna causa. Del loro programma e del loro metodo diremo in seguito.

Dietro le scene di questo quadruplice panorama umano stanno Coloro che, per privilegio e diritto, vegliano sull'evoluzione umana e ne guidano i destini.



Da A. A. Bailey, "Iniziazione umana e solare", pp. 48-9

Essi lo fanno senza ricorrere alla costrizione, che viola il libero arbitrio dello spirito umano, bensì inculcando idee nelle menti dei pensatori ed evocando la coscienza umana, affinché quelle idee siano debitamente riconosciute e col tempo divengano fattori dominanti nella vita. Insegnano ai membri del nuovo gruppo di servitori del mondo a trasformare le idee in ideali. Questi diventano col tempo gli obiettivi perseguiti dai pensatori, che li trasmettono alla grande classe media, elaborati in forme di governo e di religione, base del nuovo ordine sociale in cui incorporare pazientemente le moltitudini.

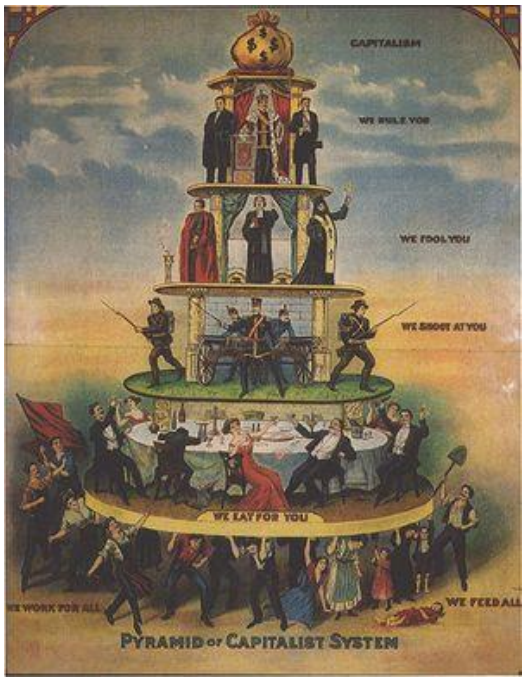
È bene precisare che gli **uomini di buona volontà** appartengono a tutti i gruppi descritti, e perciò sono forti e utili per il nuovo gruppo di servitori del mondo. La forza di questi ultimi si deve a tre fattori:

1. Occupano una posizione intermedia fra le masse e il governo soggettivo del mondo.
2. Provengono da tutte le classi: l'aristocrazia, gli intellettuali, l'alta e bassa borghesia, e la parte più elevata del proletariato. Perciò hanno valore di rappresentanza.
3. Sono costantemente in contatto e in stretto rapporto fra loro, mediante l'unità di scopi, la precisione del metodo e l'uniformità della tecnica e della buona volontà.

... Questo nuovo 'partito' può essere considerato l'incarnazione del regno di Dio che emerge sulla terra, ma sia ben chiaro che non è un regno cristiano o un governo temporale. È l'unione di tutti coloro che, pur appartenendo a tutte le religioni, nazioni e partiti, sono liberi dallo spirito di odio e separatività, e cercano di veder stabilite sulla terra giuste condizioni grazie alla buona volontà reciproca.

Il fermento odierno ha permeato l'umanità fin nei suoi recessi più profondi. Tutti i settori del pensiero umano sono coinvolti nelle divisioni e nella confusione. In passato le nazioni furono ripetutamente trascinate in guerre di aggressione. Queste ora diventano sempre più rare [sic!], e le lotte attuali derivano principalmente da necessità economiche. Le ragioni sono chiare. La sovrappopolazione, le barriere doganali, la disparità fra domanda e offerta, oltre alle ambizioni ed i tentativi bene intenzionati di alcuni individui in ogni settore del pensiero e della vita umana, sono le cause dello sconvolgimento generale. Le cause sono note a tutti e non è necessario dirne di più, e del resto noi ne proponiamo una soluzione pratica. Ma la vera ragione è profondamente radicata e difficile da individuare, anche se i pensatori incominciano a occuparsene e ne distinguono più chiaramente i contorni. Si tratta del conflitto fra certi grandi ideali, tutti basati su idee spirituali, ma tutti prostituiti a fini che portano alla separatività, all'odio, alla lotta politica, alla guerra civile, a grandi crisi economiche, al terrore di una conflagrazione generale, a paure d'ogni genere. Siamo circondati da timore e incertezza, dall'assillo della povertà, da sospetto, e inoltre dal crollo generale dei baluardi della religione e dello stato che finora sembrava offrire un rifugio.

I capi, sia statali che religiosi, cercano ovunque di risolvere questi problemi, talvolta animati da vero amore per l'umanità, tal altra trascinati dall'ambizione, o stimolati all'azione violenta da un ideale di miglioramento umano, sia generale che nazionale. Ovunque troviamo sincerità e falsità, odio e amore, servizio e sfruttamento, divisioni e unificazioni. Grandi frasi risuonano ovunque: unità religiosa, livellamento del genere umano, libertà, partiti di destra e di sinistra, comunismo, fascismo, nazismo, il "New Deal", liberali e conservatori, esistenza creativa, problemi demografici, sterilizzazione, utopie, diritti del popolo, dittatura, riarmo a scopo di difesa, educazione pubblica, diplomazia segreta, isolazionismo, parole che sono oggi sulla bocca di tutti, e indicano che l'umanità è sensibile ai suoi problemi, alle difficoltà in cui si trova, e al vicolo cieco che sembra avere imboccato. Da ogni parte qualcuno si fa avanti con una soluzione, e riunisce una fazione per imporla e combattere per quell'ideale.



Il denaro è speso a fiumi per sostenere le idee di un capo o annullare la propaganda di un altro. Ovunque si raccolgono fondi necessari per demolire un vecchio ideale radicato o affermare una nuova idea. Uomini e donne di entrambi gli emisferi sono in preda al desiderio di cambiare il vecchio ordine e instaurare una nuova era di sicurezza economica e di esistenza pacifica, e dedicano ogni forza a difendere qualche principio che sembra loro di vitale importanza, o ad abbatterne altri importanti per i loro simili. Gli attacchi personali, la diffamazione, l'accusa di motivi interessati e l'istigazione all'odio fanno parte della tecnica di coloro che, pur con buone intenzioni, cercano di salvare il mondo, di trarre ordine dal caos, e difendere ciò che a loro pare giusto. È fuor di dubbio che esiste amore per l'umanità e desiderio di aiutarla. Eppure il caos si estende; l'animosità dilaga; le guerre si diffondono; tutti gli sforzi passati sembrano impotenti ad arrestare la marea che pare trascinare l'umanità sull'orlo del disastro.

Questa impotenza e la stanchezza della lotta tanto prolungata, sono oggi ovunque avvertiti dai capi. Vi è ansia di trovare un'altra via, desiderio di scoprire l'errore fondamentale, perché lo strenuo sacrificio di sé e gli sforzi divinamente ispirati di centinaia di uomini e donne, non hanno bloccato la guerra, né risolto il problema economico, né liberato l'umanità.

Questo fallimento si può dire dovuto soprattutto a due cause:

1. Ci si è occupati di effetti, e non delle cause sottostanti, anche se qualcuno le ha intuite. Si è tentato di riparare i torti, di denunciare mali e personalità perverse, di attaccare organizzazioni, gruppi, partiti, religioni ed esperimenti nazionali; tutto ciò sembra non aver avuto altro effetto che spreco di tempo, forza, energia e denaro.
2. Non si è mai tentato di trovare e riunire in un complesso organizzato tutti gli uomini di buona volontà, di intenzioni pacifiche, di intelligenza buona e cortese, affinché potessero collaborare nella loro moltitudine. È incredibilmente grande il numero di coloro che avversano la guerra perché reputano tutti gli uomini fratelli, ma che non sanno impedirla, perché tutti i sistemi esistenti sembrano infine impotenti. Deprecano le angustie economiche, ma non sanno porvi rimedio, perché i gruppi che se ne occupano pensano solo ad attribuire la colpa agli altri ed a cercare capri espiatori; sono consapevoli del fallimento dei numerosi sforzi fatti a fini di bene.

Lo spirito di buona volontà è presente in milioni di esseri umani, ed evoca il senso di responsabilità. Questo è il primo segno che l'uomo è divino.

Il nuovo gruppo di servitori del mondo fa affidamento su questa crescente buona volontà e si propone di utilizzarla. Essa è presente negli appartenenti a qualsiasi gruppo che si proponga come fine il miglioramento del mondo, ed è una potenza non usata, mai stata organizzata, perché ogni individuo di buona volontà ha dedicato devozione e lavoro alla sua organizzazione od al suo compito. Il nuovo gruppo di servitori del mondo non intende interferire su tale devozione, né arrestare nessuna attività, ma si propone di riunire in un complesso organico tutti questi individui, senza creare una nuova organizzazione, né sviare alcuno dall'opera già intrapresa.
Il nuovo gruppo di servitori del mondo è già attivo e operante. Ogni uomo o donna di ogni paese che operi per sanare le fratture esistenti fra i popoli, per evocare la fratellanza e alimentare i mutui rapporti, e che sia privo di pregiudizi razziali o religiosi o nazionali, è membro di questo gruppo, anche se non ne ha mai sentito parlare in questi termini.

I membri del nuovo gruppo di servitori del mondo non appartengono ad alcun partito o religione, eppure sono di tutti i partiti e tutte le religioni; non assumono atteggiamenti e posizioni né pro né contro alcun ordine esistente sia politico che religioso o sociale. Non sono impegnati in attività politiche né avversano l'ordine stabilito. Non favoreggiano né contrastano alcun regime e alcuna Chiesa, non spendono denaro, non organizzano propagande e non diffondono scritti in modo che potrebbero essere interpretati come attacco o difesa di qualche istituzione politica, religiosa, sociale o economica. Non dicono né scrivono parole che alimentino i fuochi dell'odio, o che tendano a dividere gli uomini o i popoli. Eppure tutti i partiti e tutte le religioni annoverano membri di questo gruppo. Essi rappresentano un atteggiamento mentale.

I suoi membri non sono tuttavia dei mistici sognatori. Sanno con esattezza ciò che vogliono, e i loro progetti sono elaborati in modo da scoprire e riunire tutti gli uomini di buona volontà del mondo, senza rovesciare le situazioni esistenti. Chiedono concordi che essi si schierino compatti in intesa completa per costituire gradualmente un complesso che anteponga il bene dell'umanità a quello particolare d'ambiente. L'interesse più vasto non impedisce loro di essere buoni cittadini del paese dove li ha posti il destino. Si conformano e accettano le condizioni in cui si trovano, ispirandosi (nelle rispettive situazioni politiche e religiose) alla buona volontà per abbattere le barriere, e per la pace mondiale. Si astengono dall'attaccare personalità e regimi; osservano le leggi del loro paese, e

coltivano uno spirito privo di odio, utilizzando ogni occasione per porre in risalto la necessità di affratellare i popoli, di unificare le fedi, e l'interdipendenza economica del globo. Vigilano affinché nessuna loro parola o azione sia separativa o foriera di contrasti.

Queste in genere sono le caratteristiche che distinguono la condotta degli uomini di buona volontà, desiderosi di cooperare con il nuovo gruppo di servitori del mondo. A mano a mano che impareranno a cooperare con efficienza ed a mantenere in modo stabile un comportamento corretto verso il prossimo, verranno progressivamente assorbiti nel nuovo gruppo, non mediante un processo formale di affiliazione, che non esiste (non essendovi una organizzazione formale), ma per lo sviluppo delle qualità e caratteristiche necessarie. È bene insistere sul fatto che *il nuovo gruppo di servitori del mondo non è una organizzazione*. Non ha un consiglio direttivo, ma soltanto unità di servizio distribuite in tutto il mondo; non ha presidente, né cariche; annovera soltanto servitori di ogni nazione, impegnati semplicemente a scoprire gli uomini di buona volontà. Questo è il loro primo dovere. È necessario trovarli e insegnare loro la dottrina della non separatività, ed educarli ai principi della cooperazione e alle caratteristiche del nuovo ordine sociale, che è essenzialmente un riallineamento soggettivo, destinato a produrre notevoli cambiamenti col peso di una opinione pubblica mondiale basata sulla buona volontà, che non conosce barriere nazionali o di razza né distinzioni religiose. Anno per anno l'opera attiva dovrà svilupparsi e gli insegnamenti sulla buona volontà universale diffondersi in modo tale che, da bel sentimento essa possa trasformarsi in applicazione pratica in tutte le questioni della vita quotidiana, e in ogni paese del mondo.

Tradotto in linguaggio cristiano, si tratta di scoprire i cittadini del regno fondato da Cristo, riconoscibili dallo spirito di sintesi, dalle opinioni inclusive e dall'accento posto sull'unità mondiale basata sulla sintesi internazionale (vero riconoscimento dei rapporti umani), sull'unità religiosa perché figli di un unico Padre, e sulla nota, ma assai trascurata, interdipendenza economica. L'educazione degli uomini di buona volontà riguarda il modo *di esprimere in pratica la comprensione amorevole*. Il nuovo gruppo di servitori del mondo saprà riconoscerli e trovarli.

L'altro compito cui esso si consacrerà, è di eliminare la paura dal mondo. Sarà possibile e si farà quando gli uomini di buona volontà si renderanno conto della ricchezza di buona volontà presente in ogni paese. Uomini di buona volontà esistono a milioni: il loro numero è in costante aumento per effetto dell'angoscia della guerra mondiale, ma sono impotenti e inutili perché soli e isolati. Si sentono separati, futili e insignificanti. Come individui lo sono, ma non come parti di un grande movimento mondiale con basi spirituali, che esprime l'essenziale divinità dell'uomo. La potenza collettiva della buona volontà, finora mai organizzata, si dimostrerà irresistibile. …

Esso quindi deve approntare un programma per tale periodo, sorvegliato da Coloro che dirigono secondo i valori spirituali e interiori della vita. È un programma che si propone tre mete:

1. Scoprire, educare e riunire gli uomini di buona volontà, dimostrando loro che in ogni nazione, senza eccezione, si lavora per ottenere:

    a. Comprensione internazionale e fratellanza fra i popoli.

b. Miglioramento delle condizioni umane, da parte di gruppi, chiese e organizzazioni, operanti secondo i nuovi sistemi, senza odio, senza attacchi contro persone e gruppi, né spirito settario.
c. Unità religiosa e sviluppo spirituale sia in seno alle Chiese che al di fuori di esse.
d. Educazione non separativa e, al contrario, decisamente inclusiva. …

2. Preparare gli uomini di buona volontà a ripetere su scala di gran lunga più vasta "l'appello" del 6 maggio 1936.[1] Allora la Grande Invocazione fu pronunciata da milioni di uomini, e sulla sua efficacia non vi sono dubbi. Rafforzò molto i poteri della Gerarchia e stabilì un "canale di contatto" che non potrà più interrompersi. Nei prossimi anni si potranno compiere azioni analoghe anche maggiori, che esprimeranno la prossima grande impresa spirituale degli uomini di buona volontà, che ora si preparano. Sarebbe desiderabile, se possibile, l'uso più esteso della radio [internet], in modo che l'appello fatto a Dio al momento del plenilunio possa diffondersi nell'aria seguendo l'ordine del corso del sole. La giornata d'invocazione esprimerà l'atteggiamento spirituale della umanità e favorirà la sintesi spirituale soggettiva fra gli uomini di buona volontà, il nuovo gruppo di servitori del mondo e la Gerarchia spirituale interiore, che opera per manifestare il nuovo ordine in terra, inaugurare la nuova era e materializzare il regno di Dio sul piano fisico. A questa futura giornata di invocazione o preghiera mondiale bisognerà dedicare molto pensiero e preparazione per ottenere risultati anche più definiti e potenti del primo felice esperimento. La preghiera è o non è un potente mezzo per stimolare e muovere grandi forze. Il passato ne convalida l'efficacia.

3. Ricordare all'umanità, come parte di un esempio vivente che gli uomini di buona volontà daranno con la loro vita quotidiana, che è necessaria una grande partecipazione collettiva a una Giornata [ad un'attitudine quotidiana] del Perdono e dell'Oblio. È un esperimento che si potrà tentare fra qualche anno ma diverrà effettivo nel 1942. È un perdono basato sul riconoscimento che tutti indistintamente hanno sbagliato in passato, e che non si può addossare la colpa a questo o quel gruppo, nazione o chiesa, ma che noi tutti abbiamo errato, mancato di comprendere e siamo colpevoli di intolleranza e poco amore. Non s'impronta dunque a magnanimità, a convenienza o superiorità, ma lo si deve al desiderio di dimenticare il passato, di inoltrarsi nella nuova era e partecipare al nuovo ordine sociale, senza vecchi rancori, dimentichi dei passati errori di giudizio e di metodo, senza tenere conto delle consuete limitazioni e degli istinti separativi.

Ecco il triplice programma a cui è impegnato il nuovo gruppo di servitori del mondo, e al quale siamo invitati a prendere parte. Esso chiamerà gli uomini di buona volontà a parteciparvi. Non ha altro programma o intenzione.
I membri di questo gruppo sono legati dalla mutua comprensione e dalla identità di scopi, siano o non siano consci l'uno dell'altro o del gruppo, come qui descritto. Sono in ogni nazione, e attivi ovunque. Per loro mezzo si scoprono gli uomini di buona volontà. Se ne annotano nomi e indirizzi. Se ne

osserva, quando possibile, la capacità di servire il prossimo, per utilizzarla quando necessario. In questo modo, per mezzo di tali uomini sparsi in tutto il mondo, il principio di buona volontà può essere alimentato e sviluppato in ogni paese, ed infine messo in pratica. Essi formeranno in ogni nazione un nuovo corpo di pensatori pratici, che non sarà una minaccia per nessun governo e non avverserà l'ordine stabilito. Parteciperanno ai movimenti e intraprenderanno attività che non alimentano l'odio, non diffondono antagonismo e non provocano divisioni fra gli uomini. Nessun governo o chiesa avrà modo di contrastarli.
Fare previsioni e stabilire norme è pericoloso. Ciò facendo si stimolano azioni premature e procedure affrettate. Se l'opera ora descritta seguirà queste direttive; se con l'uso quotidiano di quest'Invocazione:

"Che Le Forze della Luce portino illuminazione al genere umano.
Che Lo Spirito di Pace si diffonda.
Possano gli uomini di buona volontà unirsi in spirito di cooperazione.
Possa l'abnegazione essere la nota dominante di quest'epoca.
Che il potere assista gli sforzi dei Grandi Esseri.
Così sia, ed aiutateci a fare la nostra parte"

il canale verrà ampliato e reso stabile; se sarà debitamente organizzato un giorno dedicato alla preghiera, se la pratica quotidiana del perdono nel senso inteso da S. Paolo nella frase: "Andate, e dimenticate ciò che avete alle spalle", sarà la regola fra gli uomini di buona volontà, che condurrà a celebrare una giornata mondiale del perdono, allora il compito del nuovo gruppo di servitori del mondo procederà secondo linee costruttive e feconde e il successo sarà certo. Coloro che cercano di condurre e guidare soggettivamente avranno motivo di avanzare con maggiore fiducia, e il Cristo vedrà i frutti "del travaglio della Sua anima, e sarà soddisfatto".
Così delineato il programma per il periodo immediato, come comportarci? Esso non può essere realizzato, né questo 'partito di mezzo', intermedio fra i gruppi che si contrastano nel mondo, può maturare ed agire in modo costruttivo se ciascuno non comprende la necessità, e rinnova lo sforzo (individuale, finanziario e spirituale) di assecondare il Piano.

1/1 **Restaurazione dei Misteri**	1/2 Bene comune. Studio dello Spazio divino.	1/3 Centri esoterici per avviare l'iniziazione di Gruppo.	1/4 Vita Gerarchica come modello della vita sociale umana.	1/5 Unità dell'energia creativa. Proiezione della nuova Civiltà.	1/6 Un filo lega tutti i Centri. La Rete.	1/7 Sintesi delle tendenze, attività e correnti.
2/1 Insegnamento dell'Iniziazione. Esoterismo dello Spazio.	2/2 **Ritorno del Cristo**	2/3 Rapporto allievo/Maestro. Sottomissione alla Guida.	2/4 Lo Spazio. Studio della realtà infinita Simmetrie.	2/5 Connessione di tutte le funzioni del Gruppo.	2/6 Scienza dei rapporti spaziali. Astrologia.	2/7 Studio della Gerarchia dello Spazio.
3/1 Vita sacrale di Gruppo. Regole. Progetti.	3/2 Il Maestro. Il Cristo quale guida iniziatica.	3/3 **Iniziazione di Gruppo**	3/4 Le 14 regole del progresso di Gruppo.	3/5 Studio dei Cicli, delle date, delle correnti portanti.	3/6 Realtà. Fuoco dell'Idea. Mondo del Fuoco.	3/7 Dialogo interno ed esterno.
4/1 Imitazione della Vita iniziatica della Gerarchia.	4/2 "De imitatione Christi".	4/3 Rapporti armonici nel Gruppo e tra i Gruppi.	4/4 **Imitazione della Gerarchia.**	4/5 Creazione dei modelli della vita sociale.	4/6 Scambi tra forma e contenuto, tra Gerarchia ed Umanità.	4/7 Bellezza delle forme irradiate.
5/1 I Misteri al centro propulsivo della Cultura.	5/2 L'Istituto del Cuore.	5/3 Semina dei principi della nuova Cultura.	5/4 Nuove basi della Cultura. Arte, mondo delle immagini.	5/5 **Nuova Cultura Nuova Civiltà**	5/6 Costruzione degli Ideali.	5/7 Liturgia del Gruppo e del Lavoro.
6/1 Esoterismo della nuova Religione mondiale.	6/2 Spazio infinito. Basi della nuova Religione.	6/3 Comunione con il mondo delle Idee.	6/4 Religiosità e comunione intelligente dell'Arte.	6/5 Comunione del Lavoro. Il Libro del Sistema.	6/6 **Nuova Religione mondiale**	6/7 Gerarchia della Comunità.
7/1 Ritualità della vita di Gruppo e dei Misteri.	7/2 Preparativi. Attesa del Ritorno del Cristo.	7/3 Studio rituale della vita di Gruppo.	7/4 Armonia. Applicazione a tutti i rapporti di Gruppo.	7/5 Collaudo. Scelte. Difesa.	7/6 Riti e Cicli della vita sociale.	7/7 **Ordine. Ripristino del Piano**

Prima Formulazione del Piano gerarchico

È necessario innanzitutto rendersi conto che esiste un Piano per l'umanità e che è sempre esistito. Si è svolto mediante gli sviluppi evolutivi delle epoche trascorse ed è stato periodicamente stimolato dall'impeto particolare impressogli dai grandi intuitivi e dagli istruttori dell'umanità. Oggi nel mondo vi è un numero sufficiente di uomini e donne in grado di entrare in rapporto con esso e agire in modo conforme. È sempre più una questione di riconoscimento collettivo che di rivelazione intuitiva. In secondo luogo, è da notare che sul nostro pianeta è presente un gruppo di uomini e donne, di ogni nazione, che seguono veramente il Sentiero del Discepolato, e che quindi, per il loro stato, servono in modo preciso l'umanità. Soggettivamente sono fusi in un corpo, che in mancanza di meglio abbiamo chiamato il *nuovo gruppo di servitori del mondo*. ...

Esponenti insigni di questo gruppo sono sparsi in ogni paese d'Europa, in Cina e Giappone, nelle due Americhe e nel Sudafrica. Suoi membri e collaboratori si trovano anche in Australia e Nuova Zelanda e in altri paesi non menzionati.

Molti si riconoscono fra loro per la similarità di mete, ideali e metodi che trapelano dalle loro opere, ma in molti casi si ignorano l'un l'altro. Sono attivi in tutti i campi delle imprese umane: economico, politico, sociale e religioso. Questi quattro settori sono elencati per ordine d'importanza nella situazione attuale. Le difficoltà e i problemi religiosi sono forse i più facili da individuare e risolvere, perché sono prontamente riconosciuti. L'antagonismo religioso oggi è saliente, ma è visto per quel che è, e pertanto questo campo è elencato per ultimo.

È incoraggiante osservare che il nuovo gruppo di servitori del mondo, operante in connessione al Piano dei Grandi Esseri che rapidamente si manifesta, si è assai ingrandito negli ultimi anni, e la fusione interiore è molto più stretta di prima. Esso è suddiviso in due parti:

1. Un nucleo interiore, composto di servitori attivi che sanno di essere discepoli, in rapporto cosciente col Piano, e strenuamente impegnati a realizzarlo.
2. Coloro che hanno risposto alla visione presentata da questo nucleo, e che si sono schierati nettamente in favore del Piano. Sono perciò uomini di buona volontà.

Accanto a questi due gruppi cresce il numero di coloro che rispondono positivamente alle nuove idee. Essi manifestano il loro interesse e sono ansiosi di vedere il Piano realizzarsi sulla Terra, nella debita forma. Occorre sopperire alle diverse necessità di tali gruppi, e di questo problema si occupano tutti coloro che collaborano coscientemente con la Gerarchia.

Non è facile, per chi lavora e lotta nella vita, vedere il mondo come è in realtà. È difficile comprendere tutta l'urgenza attuale e valutare correttamente la presente opportunità di contribuire ai cambiamenti necessari. È difficile misurare portata e potenza delle forze in conflitto. Sarebbe inutile parlarne, se

non vi fosse possibilità di successo e di vittoria. Ma entrambe sono realizzabili, purché esista unità di ideali e di metodo." (A. A. Bailey, "Psicologia Esoterica II", pp. 629-651)

"Nel corpo del Logos Planetario l'umanità sta costruendo lentamente ciò che essa chiama l'antahkarana; questo è in realtà il filo di collegamento fra il centro della testa di Sanat Kumara e il Suo centro del cuore. … Quando l'umanità costruisce o crea i triangoli di luce e di buona volontà in realtà invoca un'attività di risposta da due dei tre Buddha di Attività. Quello Che opera per mezzo dell'aspetto volontà e Quello Che opera per mezzo dell'amore applicato con intelligenza sull'umanità. Non dimenticate che questi tre grandi Buddha riassumono in un senso particolare l'essenza trasmutata del sistema solare precedente, nel quale la meta era l'attività intelligente. Oggi quell'essenza è alla base di tutta l'attività del sistema solare, ma è motivata dall'amore, mentre non era così nella manifestazione precedente.

… Nella prossima razza [la sesta], ancora lontana nel tempo, e di cui solo gli iniziati di grado superiore al quinto sono l'espressione, diventerà gradatamente dominante il Raggio d'Aspetto che incarna la Volontà di Dio. ... Avverrà allora una fusione dell'energia divina della volontà con le energie sviluppate e manifestate della intelligenza e dell'amore. Nella razza finale (in un lontanissimo futuro) apparirà una sintesi creativa di tutti e tre questi Raggi d'aspetto. Allora tutte le anime saranno su uno di questi tre Raggi e tutte le personalità su uno dei quattro Raggi d'Attributo. Esisterà allora un'espressione perfetta — per mezzo dell'Umanità, terzo centro planetario divino — della vita, della qualità e del potere creativo di tutti i Raggi.

…il Cristo deve venire ora, perché Egli è Colui che presiede alla prima e alla seconda iniziazione, e sarà la Sua venuta che indicherà che l'umanità ha preso la prima iniziazione, che confermerà e consoliderà il lavoro fatto e inaugurerà il ciclo e il periodo mondiale in cui sarà assolto il compito di riorganizzare la vita emotiva e psichica dell'umanità; questo periodo libererà l'energia della buona volontà e genererà così, automaticamente, giusti rapporti umani." (A. A. Bailey, "Raggi e Iniziazioni", pp. 273 e 561, 578)

[1] Data che presenta evidenti richiami alla situazione odierna: Urano in Taurus, come dal 2018 al 2025; Saturno in Pisces come dal 2023 al 2025; Nettuno e Plutone nei segni opposti Virgo e Cancer rispetto a Pisces e Capricornus (fino a gennaio 2024).